

IL DOLCE E L'AMARO

DUE STORIE SPORTIVE



GUARDA TUTTE LE FOTO
Le immagini dell'Urban Trail 'Ravenna città d'acque' sul sito Internet del Resto del Carlino di Ravenna

www.ilrestodelcarlino.it/ravenna

HA VINTO MATTIA DI NUNZIO DELL'AVIS FORLÌ. TRA LE DONNE TRIONFA AURORA PLACCI



Calcio La squadra maschile non si iscrive

San Zaccaria, la festa è già finita

Addio ai campionati

■ San Zaccaria (Ravenna)

LA SQUADRA di calcio maschile del San Zaccaria rinuncia ai campionati, l'anno prossimo non si iscriverà. «Molto a malincuore - spiega il presidente Rinaldo Macori - lasciamo per motivi economici. Le spese sono tante e non riusciamo a portare avanti tutte le squadre». Il San Zaccaria svolge anche attività di calcio femminile ai massimi livelli. «Fino all'ultimo abbiamo provato a cercare sponsor e altre soluzioni, ma non ci siamo riusciti. E oltre all'aspetto economico c'è anche il fatto che siamo in pochi come dirigenti a portare avanti l'attività». Macori aggiunge: «Dispiace perché i ragazzi hanno fatto molto bene, sono saliti dalla Seconda alla Prima categoria (sopra la foto della festa) e l'hanno mantenuta. Voglio ringraziare l'allenatore e giocatore Maicol Biondini, il direttore sportivo Ruben Grassi, il preparatore dei portieri e dirigente accompagnatore Elia Turci, il dirigente Elvis Bertozzi per quanto hanno fatto in questi due anni molto belli. I giocatori sono bravi e in tanti hanno già trovato squadra per la prossima stagione. Stiamo un anno in stand-by - conclude Macori - per vedere di riordinare le idee e di organizzarci meglio». Il San Zaccaria prosegue così con il calcio femminile, con la squadra di serie A e la Primavera. a.m.



PASSIONE
La partenza e vari momenti della corsa. Tre i percorsi: uno competitivo da 16 chilometri tra argini, parchi, vie d'acqua e aree verdi, uno più corto (7,5 chilometri) e una passeggiata di 5 chilometri a piccole tappe (foto Zani)

UN'ALBA DI EMOZIONI

Di corsa tra le mura e il verde

Successo per l'Urban Trail

L'evento Dalle prime luci del mattino lungo fiumi e antiche memorie cittadine



■ Ravenna
UNA RAVENNA inaspettata e inconsueta ha accolto, domenica mattina all'alba, i 600 partecipanti alla terza edizione dell'Urban trail 'Ravenna città d'acque'. In cammino a passo libero, in visita guidata o di corsa tra rivoli d'acqua e fiumi, antiche memorie e letti abbandonati, su e giù per quei pochi dislivelli che una città un tempo di mare e di valle può offrire.

Un successo, visto che lo scorso anno gli iscritti erano stati 500. E allora, via per i 16 chilometri disegnati tra argini, parchi, aree verdi, vie d'acqua e memorie acquifere. Ma anche la passeggiata di 5 chilometri che ha fatto piccole tappe per raccontare i luoghi di una Ravenna racchiusa tra mare e valli e solcati da fiumi e canali. E pure la 'corta' di 7,5 km che, all'altezza del Torrione, ha intersecato il percorso della lunga.

DUE le novità dell'edizione 2015: nella versione 'corta' il passaggio dagli Orti Siboni, e nella 'lunga' (ma anche nella corta) un tratto di mura aperte per l'occasione. L'Urban trail 'Ravenna città d'acque' era partito un po' in sordina con 200 iscritti, poi diventati 400 e quest'anno lievitati a 600. L'incremento è stato esponenziale, e ha fatto diventare questo evento sempre più seguito da un pubblico variegato che, alle sfide dei chilometri, ha aggiunto quella di puntare la sveglia all'alba.

La sfida di Trail Romagna, raccolta dall'assessorato all'ambiente e sport del Comune, ogni anno pre-

sentia piccole varianti, ovvero tratti 'guadagnati' alla città nascosta, che uniscono aree verdi e siti monumentali. Su questo percorso, a tratti insidioso, in campo maschile ha avuto la meglio Mattia Di Nunzio dell'Avis Forlì, mentre fra le donne ha primeggiato Aurora Placci. Sul circuito concorrenti da Forlì, Ferrara, Comacchio, Rimini, ma anche turisti in vacanza sui nostri lidi. Il ringraziamento



degli organizzatori è andato a tutti i volontari che hanno prestato la propria opera in un orario inconsueto. «La partecipazione così massiccia a queste manifestazioni - ha commentato Giovanni Trabalza di Trail Romagna - è la dimostrazione che la corsa e il cammino sono oramai un movimento inarrestabile, e che nel disegnare lo sviluppo urbanistico della città occorre tenerne conto».

